

Il Giornale Di Vicenza Confprofessioni e BeProf

DDL AL SENATO Confprofessioni: finora inserite solo le convenzioni

«Equo compenso, allargare la norma alle prestazioni»

«Al lavoro per cercare di migliorare ulteriormente il disegno di legge sull' equo compenso in Senato, partendo dalle intenzioni della prima firmataria Giorgia Meloni». È questo l' impegno assunto da Andrea De Bertoldi (Fdl), segretario della commissione Finanze e Tesoro del Senato, con il presidente di **Confprofessioni**, il vicentino Gaetano Stella, durante un incontro che si è tenuto a Roma.

«Dobbiamo concentrare la nostra attenzione - spiega De Bertoldi - su due aspetti centrali del disegno di legge: individuare un' ulteriore copertura finanziaria, dopo che alla Camera è stata limitata a causa della carenza di fondi, e universalità dell' applicazione della norma. Sarà questo il leit motif dell' iter dell' equo compenso in Senato, che dev' essere applicato a tutti i rapporti dei liberi professionisti, come emerge dal proficuo confronto con **Confprofessioni**».

«L' attuale impianto normativo va migliorato, perché limita l' equo compenso solo ai rapporti professionali regolati da convenzioni e non tiene conto delle singole prestazioni, che rappresentano la maggior parte degli incarichi affidati dalla Pubblica amministrazione ai professionisti», aggiunge Stella. «Ci auguriamo che il passaggio in Senato possa poi eliminare il paradosso dell' illecito disciplinare in capo al professionista se il committente non applica l' equo compenso. Si tratta di due disposizioni da correggere per garantire un corretto equilibrio nei rapporti economici tra imprese, enti pubblici e professionisti».

Il disegno di legge è stato incardinato nei giorni scorsi a palazzo Madama.

